



Autorità per l'energia elettrica e il gas

PIANO STRATEGICO TRIENNALE

2009 - 2011



Autorità per l'energia elettrica e il gas

PIANO STRATEGICO TRIENNALE 2009 - 2011

8 gennaio 2009

Indice dei contenuti

PARTE PRIMA	pag. 3
Introduzione	3
1. Ruolo ed azione dell'Autorità	4
2. Scenario internazionale di riferimento	5
3. Scenario nazionale di riferimento	6
4. Contesto normativo nazionale	8
5. Principali linee strategiche	10

PARTE SECONDA	11
Obiettivi	11
A) Promuovere lo sviluppo di mercati concorrenziali	13
B) Sostenere e promuovere l'efficienza e l'economicità dei servizi infrastrutturali	20
C) Tutelare i clienti dei servizi energetici	25
D) Promuovere l'uso razionale dell'energia e contribuire alla tutela ambientale	29
E) Garantire l'attuazione delle discipline regolatorie	32
F) Implementare l'interlocuzione con gli attori di sistema	36
G) Accrescere l'efficienza funzionale e operativa dell'Autorità	40

PARTE PRIMA

Introduzione

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, consolidando una prassi introdotta nel 2005, ha adottato e rende pubblico il suo quarto Piano strategico, per il triennio 2009-2011.

Le principali finalità del Piano triennale e del suo aggiornamento annuale, sono, da un lato, l'adozione di un adeguato e dinamico strumento interno di gestione e programmazione generale, dall'altro, l'evidenziazione preventiva per tutti i soggetti esterni interessati degli orientamenti della futura azione dell'Autorità; ciò non solo come obiettivi strategici generali, ma anche come pubblica presentazione di una vera e propria agenda dei lavori a venire, con specifico riferimento alle iniziative operative più rilevanti, alle loro possibili tempistiche e alle relative competenze organizzative interne.

Con lo strumento della pianificazione triennale, l'Autorità intende consolidare ulteriormente anche la comunicazione, l'interlocuzione ed il processo di consultazione con tutti i soggetti interessati, possibilmente secondo canoni di trasparenza e chiarezza in continuo miglioramento.

In questo senso e per le stesse finalità, risultano sempre più frequenti e valorizzate le occasioni istituzionali di confronto e partecipazione (quali, ad esempio, le Audizioni pubbliche annuali, la diffusione di documenti di consultazione, i processi di Analisi di impatto regolatorio e la pubblicazione delle delibere).

Così come i precedenti Piani strategici triennali, anche il Piano 2009-2011 è strutturato su due parti:

- la prima parte, di carattere generale, tratta dei contesti nazionale ed internazionale (con specifico riferimento ai mercati dell'energia elettrica e del gas e all'evoluzione normativa), nonché del ruolo e dell'azione della Autorità;
- la seconda parte precisa le strategie principali dell'Autorità, declinando i singoli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi, evidenziando anche le scadenze e le competenze/responsabilità organizzative interne previste per le azioni tese al loro conseguimento.

Il Piano Triennale 2009-2011 fa ovviamente parte del processo di pianificazione ed aggiornamento a scorrimento annuale adottato dalla Autorità; il Piano dà pure conto di quanto già implementato e delle eventuali modifiche od integrazioni rispetto ai Piani precedenti.

1. Ruolo ed azione dell'Autorità

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, istituita con legge 14 novembre 1995, n. 481, è una autorità amministrativa indipendente deputata a svolgere funzioni di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica e del gas. Le finalità generali della sua azione, come stabilite dalla legge istitutiva, sono:

- promuovere concorrenza ed efficienza;
- promuovere adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità, redditività e tutela ambientale;
- assicurare la fruibilità dei servizi sull'intero territorio nazionale;
- definire sistemi tariffari certi, trasparenti, basati su criteri predefiniti e coerenti con i costi;
- promuovere la tutela dei consumatori.

L'analisi particolareggiata dell'azione dell'Autorità evidenzia come questa si stia impegnando in modo crescente pure nell'aggiornamento di impianti regolatori generali già definiti (anche sulla base dell'evoluzione delle normative primarie nazionali e della Unione Europea) e nelle attività di controllo e vigilanza, sempre più necessarie per garantire l'efficacia e il rispetto della regolazione generale stessa.

L'azione dell'Autorità continua ad avere, tra i suoi caratteri principali, anche lo sviluppo della cooperazione e del coordinamento con altri soggetti istituzionali, quali, ad esempio la Cassa conguglio per il settore elettrico, la Guardia di Finanza, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (Cncu), le altre Autorità indipendenti (in particolare l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la Consob ed il Garante per la Protezione dei Dati Personali). Le attività dell'Autorità dovranno contare pure sulla collaborazione dell'Avvocatura dello Stato, dell'Enea, della Stazione Sperimentale Combustibili, del Comitato elettrotecnico italiano (CEI) e del Comitato italiano gas (CIG), di Istituti di ricerca ed universitari, di esperti delle Autorità di regolazione di altri Paesi, specie quelli partecipanti al Ceer/Ergreg (Consiglio Europeo dei Regolatori dell'energia) ed al Medreg (Associazione dei Regolatori dell'energia del Mediterraneo).

Proseguono le attività demandate in via transitoria all'Autorità per l'energia elettrica e il gas relative alla ricerca di sistema nel settore elettrico.

Nello svolgimento della propria azione ed in particolare dell'attività provvedimentale, l'Autorità conferma la propria attenzione ed il proprio impegno nella promozione di una regolazione improntata a chiarezza, trasparenza e certezza. Proseguiranno perciò le attività volte alla semplificazione amministrativa, con riferimento sia ai provvedimenti di nuova produzione, sia alla elaborazione di *testi unici* (utili ad una più facile reperibilità delle discipline di settore), sia alla eliminazione di provvedimenti non più produttivi di effetti.

Circa la promozione di una sempre migliore regolazione, è stata portata a pieno completamento la fase di sperimentazione della metodologia di *analisi di impatto della regolazione* (Air). Tale metodologia sarà oggetto di ampia implementazione, estendendosi a tutti i provvedimenti di carattere generale indicati nello stesso Piano triennale.

2. Scenario internazionale di riferimento

Gli ultimi mesi del 2008 hanno evidenziato l'acutizzarsi di una crisi economica mondiale, di eccezionale portata. Esito dell'accumularsi di gravi patologie, questa crisi è considerata da molti analisti come la crisi più importante dal 1930. Il contesto macroeconomico, caratterizzato da bassi tassi di interesse, abbondante liquidità e diffusa ricerca di attività ad elevato rendimento, ha incentivato il finanziamento di soggetti a basso merito creditizio, con l'idea di frammentare su tutti gli attori del sistema economico i possibili rischi di insolvenza. Il sostanziale fallimento di questo modello di business, imputabile anche al picco dei prezzi del petrolio e delle materie prime, ha dato il via negli Stati Uniti ad una profondissima crisi dei mercati interbancari e finanziari e della liquidità.

Tale crisi e il conseguente brusco rallentamento dell'economia reale hanno ben presto investito con forza e contagiato anche l'economia europea e mondiale. In Italia, nello specifico, tali riflessi sono stati determinati non tanto da un coinvolgimento diretto delle banche e dall'adozione di un modello di business, quello statunitense, ma dalla necessaria partecipazione in mercati finanziari ormai globalizzati e dalle ricadute a carattere commerciale, industriale e sociale.

Evidenti ed immediate conseguenze della crisi sono e continuano ad essere la frenata degli investimenti, con forti segnali di ridimensionamento dei relativi piani, ma anche dei consumi; il rallentamento dell'industria, con calo di fatturato, ordini e produzione; il peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con tassi di disoccupazione in tendenziale crescita.

L'accentuata negatività dello scenario economico internazionale induce considerazioni anche con riferimento al più specifico contesto dei mercati energetici. In particolare si pone all'attenzione, da un lato, il positivo e forte ridimensionamento dei prezzi degli idrocarburi (petrolio in particolare), dall'altro, un possibile generale quadro di incertezza per gli investimenti, sia da un punto di vista delle capacità finanziarie per il loro sostegno che da un punto di vista della loro attuale valutazione di convenienza economica. Gli investimenti restano necessari per il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture e degli impianti di produzione, comunque determinanti per ampliare i caratteri di concorrenzialità dei mercati di riferimento e per l'economicità e la qualità dei servizi destinati ai consumatori finali.

Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, ai cui prezzi è ancora molto esposto il sistema energetico nazionale, appare evidente che un mercato caratterizzato da oscillazioni così rilevanti e repentine è un mercato che manifesta delle problematiche importanti.

Il crollo dei prezzi del petrolio e, probabilmente, una significativa riduzione della relativa domanda hanno fatto altresì ipotizzare, da parte di alcuni, un significativo taglio degli investimenti in nuove capacità. Condizione, quest'ultima, che, seppur non giustificata sul piano finanziario visto l'attuale corso del prezzo del petrolio, potrebbe determinare nel prossimo futuro rimbalzi verso l'alto del prezzo del petrolio stesso.

Se da un lato, infine, la diminuzione del prezzo del petrolio determina effetti positivi sui costi delle forniture di energia elettrica e gas, dall'altro rimane forte il rischio che si inneschi una fase economica recessiva con un impatto sul prossimo triennio. A questo proposito dovrebbe pure confermarsi l'interesse per iniziative, come quelle auspicate dalla Autorità, che, forti del potere contrattuale e promozionale di una *single voice UE*, possano determinare od indurre accordi e contratti petroliferi di lungo termine (scevri da influenze speculative), nonché accordi e contratti per approvvigionamenti di gas naturale sempre più sicuri e convenienti.

Importanti impatti sui sistemi energetici continentali e nazionali scaturiranno anche dalle decisioni europee attese (i *pacchetti* della UE) per lo *sviluppo sostenibile* (risparmio energetico; ruolo delle fonti rinnovabili; emissioni di gas ed effetto serra) e per il mercato interno dell'energia elettrica e del gas (unbundling delle reti, armonizzazione e potenziamento dei ruoli e dell'indipendenza dei Regolatori nazionali; istituzione di una Agenzia europea dei Regolatori; coordinamento e codici per le reti).

3. Scenario nazionale di riferimento

Al pari di quello internazionale, anche lo scenario nazionale appare fortemente condizionato, a livello macro, dai riflessi della crisi economica e dall'andamento dei prezzi del petrolio.

I mercati energetici hanno ultimamente evidenziato la presenza di un maggior numero di offerte e di offerenti, nel settore elettrico in particolare (in termini del tutto insoddisfacenti invece nel settore gas); ciò è testimoniato anche dagli interessanti tassi di *switching* rilevati per il mercato più aperto alla concorrenza, quello elettrico, e dalla ancora eccessiva dominanza dell'operatore ex monopolista Eni nel mercato del gas naturale.

Per lo sviluppo e il completamento del mercato dell'energia elettrica va pure segnalata l'opportunità offerta dall'avvio dei mercati dei *derivati*.

In sintesi, persistono ancora forti asimmetrie, in termini di efficienza dei mercati e di concorrenzialità, tra i settori elettrico e gas, registrando, quest'ultimo, un assetto competitivo ancora molto embrionale.

In questo quadro, potrà avere importante influenza la prevista evoluzione normativa incidente sullo sviluppo dei mercati e sui compiti o funzioni dell'Autorità.

Mercato elettrico

Il settore elettrico annovera, ormai, numerosi produttori di rilevanti dimensioni, che riducono il peso del maggior operatore, ENEL, a meno di un terzo della produzione totale, garantendo così un livello di concorrenzialità già interessante ed in ulteriore positiva evoluzione.

All'incremento del numero di produttori operanti sul mercato è corrisposto, negli ultimi anni, un parallelo incremento della capacità di produzione elettrica; capacità che oggi consente di raggiungere buoni margini di adeguatezza e riserva operativa.

Con riferimento ai costi di produzione, essi dipendono dal mix di fonti utilizzate e dall'efficienza del parco centrali. Per quanto concerne il mix, esso risulta ancora molto basato sugli idrocarburi (oltre il 60% della produzione totale), con assenza del nucleare, scarso utilizzo del carbone e limitato apporto di convenienti fonti rinnovabili.

L'efficienza del parco centrali ha registrato negli ultimi anni un progressivo e significativo miglioramento.

Persistono, purtroppo, deficienze infrastrutturali (con riguardo alle linee di trasmissione interne e transfrontaliere) ed importanti congestioni. Promuovere il superamento di tali congestioni, attraverso uno sviluppo delle interconnessioni con i Paesi confinanti e della rete nazionale, risulta indispensabile per consentire più approvvigionamenti a prezzi più competitivi, una maggior concorrenza sul mercato ed un miglior utilizzo delle riserve di potenza.

Per contribuire ad accelerare la risoluzione dei citati problemi infrastrutturali, l'Autorità ha introdotto e svilupperà meccanismi di regolazione incentivanti che premiano, in generale, ogni nuovo investimento per il progresso infrastrutturale e di sistema. Ciò con particolare riferimento ai segmenti della filiera riguardanti i servizi regolati (trasporto, distribuzione e misura), connotati da situazioni di monopolio naturale o tecnico.

Le tariffe relative a tali servizi sono comunque in continuo contenimento, senza conseguenze negative sulla qualità dei servizi, che anzi è significativamente migliorata.

Dal lato della domanda, sul mercato elettrico all'ingrosso, operano principalmente tre categorie di soggetti: le società di vendita degli operatori integrati, i grossisti e i grandi clienti finali. In tale mercato, il più grande grossista, con una quota di acquisto pari a circa il 30% della domanda, rimane l'Acquirente Unico, società pubblica deputata a soddisfare la domanda di energia dei clienti che utilizzano il *servizio di maggior tutela*. L'efficienza di tale soggetto risulta pertanto decisiva per gli aggiornamenti periodici delle *condizioni economiche di riferimento*, trimestralmente effettuati dall'Autorità.

Il mercato elettrico al dettaglio è già, da più di un anno e mezzo, completamente liberalizzato. I dati sulla *migrazione* dei clienti verso il mercato libero sono confortanti: più di due milioni di clienti hanno scelto un nuovo fornitore; la conseguente percentuale di *switching* (sopra il 6%) è in linea con quella dei mercati storicamente più avanzati nelle liberalizzazioni (ad es. Regno Unito).

Avviato il mercato libero e soppresso il mercato vincolato, l'Autorità ha comunque sviluppato il servizio di *maggior tutela*, già menzionato e il servizio di *salvaguardia*. Quest'ultimo, quale servizio di ultima istanza, riservato a quei clienti che dovessero trovarsi di fronte al rischio di disalimentazione (ad es. per fallimento del fornitore), viene aggiudicato con procedura concorsuale ed è attivo dal 1 maggio 2008. Il servizio di *maggior tutela*, viceversa, viene assicurato (alle condizioni economiche determinate dall'Autorità) a quei clienti finali, famiglie e piccole imprese, che non si sono ancora rivolte al libero mercato.

La regolazione dell'Autorità riguardante il mercato al dettaglio persegue due principali strategie:

- i) eliminare tutte le possibili barriere che condizionino ancora la libera scelta del cliente finale, favorendo un ambiente concorrenziale improntato il più possibile alla *par condicio* per gli operatori;
- ii) fornire strumenti o promuovere soluzioni affinché le scelte dei consumatori siano sempre più libere, consapevoli e convenienti.

Nuove opportunità sono in via di sviluppo grazie al sempre più diffuso utilizzo dei contatori elettronici; questi consentiranno ai clienti di operare scelte sempre più favorevoli ai propri profili di consumo, con differenziazione oraria di prezzi ed utilizzo sempre più razionale dell'energia.

Mercato gas

Il mercato all'ingrosso del gas presenta livelli di concorrenzialità molto più bassi di quelli del mercato elettrico. L'operatore dominante ENI controlla infatti circa il 70% delle disponibilità nazionali, determinate dalla produzione nazionale e dalle importazioni (incluse le cessioni alla frontiera). Del restante 30%, i due maggiori concorrenti coprono percentuali pari a circa l'11% e il 7%. Si tratta dunque di un mercato che può considerarsi ancora a livelli concorrenziali del tutto insoddisfacenti. Il prezzo è di fatto determinato dall'operatore dominante, mentre gli altri operatori, con livelli di prezzi simili o superiori, non possono che utilizzare infrastrutture (di adduzione, trasporto e stoccaggio) pure largamente controllate dall'ENI.

La produzione nazionale di gas, secondo un trend ormai consolidato da anni, è in forte diminuzione; risultano, così, sempre più determinanti le importazioni. È evidente, in un simile contesto, l'incisività delle variazioni dei prezzi del petrolio su tale mercato, almeno fino a quando non ci sarà un certo disaccoppiamento tra prezzi del petrolio e prezzi del gas, nonché un'accresciuta incidenza dei contratti *spot* e della diversificazione dell'offerta.

Dal lato della domanda, il mercato all'ingrosso del gas è caratterizzato da scarsità di offerte e basso grado di concorrenza; si rilevano quindi, lato domanda, scarse possibilità di contrattazione sui prezzi. Inoltre, le carenze infrastrutturali e i tardivi potenziamenti delle infrastrutture stesse pongono il mercato all'ingrosso ancora lontano da un assetto virtuoso, in cui l'offerta possa assecondare proattivamente il trend crescente della domanda e garantire un complessivo miglioramento della sicurezza di sistema. Non bastano la positiva entrata in servizio (prevista per la stagione 2009-2010) del terminale Gnl di Rovigo e i potenziamenti su Tag (gasdotto dall'Austria) e Ttpc (gasdotto dall'Algeria) a far ipotizzare una vera concorrenza. Per far fronte in modo strutturale alle carenze del settore del gas appaiono sempre necessari interventi finalizzati al perseguimento di tre condizioni: una capacità di stoccaggio che ecceda adeguatamente la domanda specifica; una rete di trasporto maggiormente capace; un deciso potenziamento delle infrastrutture per l'importazione (gasdotti e rigassificatori, questi anche per favorire la diversificazione degli approvvigionamenti).

Ulteriori criticità sono date dall'assenza di infrastrutture indipendenti (per l'importazione, il trasporto e lo stoccaggio nazionali) e di un dispacciamento effettuato da un soggetto in posizione di terzietà. Tali indisponibilità disincentivano anche gli investimenti di nuovi operatori concorrenti e rendono impossibile l'attivazione di un vero mercato organizzato imparziale (borsa del gas, con dispacciamento e trasporto terzi).

Anche nel settore del gas, come in quello elettrico, la regolazione dei servizi in monopolio tecnico o naturale effettuata dall'Autorità, risulta caratterizzata da meccanismi di incentivazione per i nuovi investimenti, da un contenimento delle tariffe e da un miglioramento significativo di qualità e sicurezza dei servizi.

Circa il mercato al dettaglio e nonostante l'Italia sia stata tra i primi Paesi a liberalizzare lato domanda, l'operatore dominante copre ancora direttamente quasi il 45% del mercato finale; il resto dei rivenditori è molto frammentato, nonché legato ad un altrettanto frammentato assetto della distribuzione. Tale condizione, con operatori che agiscono principalmente nel consolidamento delle proprie posizioni e che nella maggior parte dei casi appartengono al medesimo gruppo societario di distribuzione, costituisce una delle ulteriori difficoltà per lo sviluppo concorrenziale del mercato, per l'ingresso di nuovi operatori e per l'esercizio dello *switching* da parte della clientela finale. Un efficientamento del sistema (anche attraverso la ridefinizione degli *ambiti territoriali di settore*, il cui processo di definizione è stato peraltro sostanzialmente rivisto dal decreto legge 112/08) potrà portare benefici in termini di prezzi, qualità e sicurezza.

4. Contesto normativo nazionale

Di rilevante attualità ed importanza risultano essere: il disegno di legge AS 1195, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"; il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la sempli-

ficazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133; il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale".

Alcune positive disposizioni a favore dello sviluppo dei mercati dell'energia elettrica e del gas sono contenute nel citato disegno di legge AS 1195. Tra queste risultano particolarmente rilevanti: le previsioni in materia di nuove autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto e delle opere connesse; le nuove disposizioni circa i permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi e le autorizzazioni per la perforazione dei pozzi esplorativi; la previsione di nuovi contratti per la cessione di capacità produttiva virtuale, quali nuovi strumenti per la promozione della concorrenza e per il conseguente possibile contenimento di prezzi e tariffe elettriche.

Riflessioni ed approfondimenti necessitano, invece: l'attribuzione all'Acquirente Unico ed al Gestore del sistema elettrico delle funzioni svolte dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico; la formulazione relativa alla copertura dei costi dei nuovi misuratori del gas; la riattribuzione al Ministero dello Sviluppo Economico dei poteri di determinazione del costo evitato di combustibile per gli impianti incentivati ai sensi del provvedimento Cip 6/92; i tempi e le condizioni di attuazione della nuova borsa del gas e il ruolo dell'Acquirente Unico esteso anche al settore gas.

Con riferimento al d.l. 112/08, poi convertito in legge 133/08, l'art. 81 ha istituito nella misura del 5,5% una addizionale Ires a carico dei soggetti operanti nei settori dell'energia, che abbiano conseguito, nel precedente periodo di imposta, un volume di ricavi superiore a 25 milioni di euro. Lo stesso decreto ha affidato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas il compito di vigilare sul divieto di traslare gli oneri derivanti da tale maggiorazione sui prezzi al consumo ed ha previsto altresì lo svolgimento, da parte della medesima Autorità, di una relazione al Parlamento sugli effetti delle attività di vigilanza approntate e svolte. È intenzione dell'Autorità esercitare le funzioni di vigilanza assegnatele, per le quali sono già state adottate disposizioni operative, utilizzando una metodologia che preveda livelli di analisi diversificati, attraverso indicatori che consentano di effettuare screening preliminari e di riservare, pertanto, livelli di analisi più approfondite verso quei soggetti in capo ai quali le valutazioni di primo livello abbiano evidenziato una ragionevole maggior probabilità di violazione del divieto di traslazione della maggiorazione citata.

Rilevanti novità derivano anche dal decreto legge "anti-crisi", n. 185, dello scorso 29 novembre, con il quale il Governo intende affrontare il problema degli alti prezzi dell'energia in Italia. Ad esempio, una sollecita revisione dei modelli di mercato e di dispacciamento dell'energia elettrica, che hanno portato al raggiungimento di una serie di obiettivi definiti al momento del loro avvio, si rende ora necessaria per raggiungere più avanzati livelli di efficienza e per i quali è richiesta anche una innovata regolazione.

Per quanto concerne lo sviluppo delle fonti rinnovabili, di rilevante importanza è l'emanazione del decreto interministeriale del 18 dicembre 2008, attuativo di previsioni contenute nella Legge Finanziaria 2008. Tale decreto, tra le altre cose, dà l'avvio al processo di revisione del meccanismo dei *certificati verdi*, introduce il sistema della tariffa fissa onnicomprensiva per impianti da fonti rinnovabili di piccola taglia (fino a 1 MW) ed estende il meccanismo dello scambio sul posto agli impianti fino a 200 kW (precedentemente tale limite era posto a 20 kW). Relativamente a tali meccanismi di incentivazione, l'Autorità è chiamata a stabilire condizioni, in particolare, per l'erogazione delle tariffe fisse onnicomprensive e per lo scambio sul posto, nonché per la verifica del rispetto

delle disposizioni del citato decreto. In tale contesto, l'Autorità darà attuazione alle disposizioni sopra richiamate in continuità con il processo, che la medesima ha già da tempo avviato, atto a favorire l'integrazione nel mercato della produzione incentivata da fonti rinnovabili dedicando particolare attenzione all'efficienza di tale processo di integrazione, nonché agli oneri per i clienti finali derivanti dai meccanismi di incentivazione.

In materia di risparmio energetico, il D.lgs 30 maggio 2008, n. 115 ha dato attuazione alla direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia, introducendo rilevanti novità. L'obiettivo generale di tale intervento normativo è quello di contribuire al raggiungimento di una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento energetico ed alla tutela dell'ambiente (ad es. riduzione delle emissioni di gas a effetto serra), attraverso un generale miglioramento negli usi finali dell'energia.

In particolare, oltre all'istituzione di una Agenzia nazionale per l'efficienza energetica nell'ambito di Enea, sono state attribuite allo stesso Enea, competenze di regolazione tecnica nonché di gestione (valutazione e certificazione dei risparmi conseguiti). Rimangono, invece, all'Autorità competenze di regolazione generale ed economica, quali quelle relative alla determinazione del relativo contributo tariffario, al funzionamento dei mercati, alle sanzioni per i casi di accertate violazioni o mancato raggiungimento degli obiettivi e al monitoraggio dei risultati.

5. Principali linee strategiche

I processi di liberalizzazione, avviati da oltre un decennio nei settori dell'energia elettrica e del gas, offrono oggi mercati nei quali le regole per la concorrenza sono abbastanza definite e consolidate; essi, tuttavia, non evidenziano ancora adeguati livelli di reale concorrenzialità raggiunta. È necessario, quindi, al più presto associare ai risultati raggiunti, in termini di liberalizzazione della domanda, livelli di concorrenza decisamente più avanzati lato offerta. Ciò in coerenza con tutele sempre più efficaci per i consumatori.

La regolazione dell'Autorità deve improntare la propria strategia verso questa direzione:

- i) dedicando i propri sforzi e le proprie attività non solo ad interventi di portata generale (aggiornamenti, riordini e semplificazioni comprese) ma anche ad iniziative mirate al superamento di criticità specifiche, via via individuate con un attento monitoraggio;
- ii) proseguendo sulla strada della regolazione incentivante gli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale ed il continuo miglioramento della qualità e della sicurezza dei servizi.

L'attività dell'Autorità dovrà pure riguardare, in termini crescenti, le funzioni di controllo e vigilanza al fine di sostenere la stessa efficacia delle regole già definite e proteggere, al tempo stesso, le opportunità per un giusto sviluppo delle capacità competitive degli operatori e gli interessi dei consumatori.

Inoltre, l'Autorità dovrà garantire ogni migliore collaborazione con tutte le Istituzioni nazionali ed una attiva partecipazione nell'ambito degli Organismi, europei ed internazionali, impegnati a favore di una regolazione settoriale sempre più armonizzata, integrata e vantaggiosa per gli operatori ed i consumatori italiani e della UE.

PARTE SECONDA

Obiettivi

L'azione dell'Autorità sarà strutturata secondo la seguente gerarchia di obiettivi:

- **Obiettivi generali:** obiettivi ad ampio spettro temporale e settoriale, riconducibili al mandato della legge istitutiva o, in ogni caso, alla normativa generale di fonte comunitaria o nazionale;
- **Obiettivi strategici:** obiettivi attraverso i quali si intendono realizzare gli *obiettivi generali*;
- **Obiettivi operativi:** obiettivi di dettaglio riferiti ad ogni singolo *obiettivo generale e strategico*, precisati attraverso altrettante *schede*, e, se del caso, *specifiche o note* su particolari aspetti riguardanti anche le modalità di perseguimento degli stessi obiettivi.

Le *schede* evidenziano altresì (in neretto) la Direzione responsabile dell'azione e le Direzioni di supporto. Le sigle utilizzate, relative alle varie unità organizzative interne all'Autorità, sono le seguenti: SGEN, Segretariato Generale; DCOM, Direzione Comunicazione ed Eventi; DCQS, Direzione Consumatori e Qualità del Servizio; DMEG, Direzione Mercati; DLGL, Direzione Legislativo e Legale; DPAF, Direzione Personale, Amministrazione e Finanza; DSSD, Direzione Strategie, Studi e Documentazione; DTRF, Direzione Tariffe; DVGC, Direzione Vigilanza e Controllo.

I sette **Obiettivi generali** (A-G) ed i conseguenti **Obiettivi strategici** (A1, A2, ...) vengono pure esplicitati, attraverso gli **Obiettivi operativi** e le relative *Schede*, secondo il seguente indice:

- A) Promuovere lo sviluppo di mercati concorrenziali**
 - A1 Sviluppare e armonizzare i mercati dell'elettricità e del gas
 - A2 Promuovere l'adeguatezza dell'offerta e contenere il potere di mercato degli operatori dominanti
 - A3 Promuovere la formazione di mercati transnazionali dell'elettricità e del gas
 - A4 Garantire un accesso trasparente e non discriminatorio alle infrastrutture regolate
- B) Sostenere e promuovere l'efficienza e l'economicità dei servizi infrastrutturali**
 - B1 Promuovere adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture
 - B2 Garantire l'economicità dei servizi di rete
 - B3 Promuovere l'efficienza dell'attività di misura
- C) Tutelare i clienti dei servizi energetici**
 - C1 Gestire la completa apertura dei mercati lato domanda
 - C2 Garantire il servizio universale e tutelare specifiche categorie di clientela
 - C3 Sviluppare i livelli di qualità e sicurezza dei servizi
- D) Promuovere l'uso razionale dell'energia e contribuire alla tutela ambientale**
 - D1 Sostenere e diffondere l'efficienza energetica negli usi finali
 - D2 Contribuire alle scelte per lo sviluppo sostenibile

- E) **Garantire la semplificazione e l'attuazione delle discipline regolatorie**
 - E1 Vigilare sulla corretta applicazione della normativa da parte dei soggetti regolati
 - E2 Vigilare sul divieto di traslazione dell'addizionale Ires di cui alla legge 133/08
 - E3 Assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria

- F) **Implementare l'interlocuzione con gli attori di sistema**
 - F1 Sviluppare i rapporti con i soggetti istituzionali
 - F2 Potenziare gli strumenti di consultazione e interlocuzione con operatori e consumatori
 - F3 Portare a regime l'analisi di impatto regolatorio (AIR)
 - F4 Consolidare la comunicazione e i rapporti con i mass-media

- G) **Accrescere l'efficienza operativa dell'Autorità**
 - G1 Sostenere lo sviluppo delle risorse umane
 - G2 Migliorare l'efficienza organizzativa e finanziaria.

A. Promuovere lo sviluppo di mercati concorrenziali

A1. Sviluppare e armonizzare i mercati dell'elettricità e del gas

Lo sviluppo e l'armonizzazione dei mercati energetici dell'elettricità e del gas richiedono il costante svolgimento di attività di monitoraggio, verifica e manutenzione regolatoria. Gli interventi volti a ricercare l'ottimale funzionamento dei mercati, presuppongono attività di rilevazione e di valutazione dei segnali e dei cambiamenti che i mercati stessi di volta in volta esprimono.

Nel corso del 2008, per quanto riguarda il settore elettrico, sono stati avviati i lavori per la revisione dei mercati di dispacciamento e di aggiustamento. L'orientamento strategico, nella definizione di questa riforma, è quello di promuovere maggiore competitività tra produttori e garantire più alti livelli di trasparenza del mercato, con particolare riferimento alle modalità di selezione ed utilizzazione delle risorse.

Un segmento di questa revisione è costituito altresì dalla possibile introduzione di nuovi strumenti di garanzia della sicurezza del sistema, in grado di superare e migliorare quelli attuali basati sulla disciplina del *capacity payment*. Contestuale alla revisione dei mercati del dispacciamento sarà altresì l'implementazione dei mercati intraday.

È stata ridefinita la suddivisione della rete in zone, per il triennio 2009-2011, modificando la parte sud e rinviando, al 2009 la verifica circa l'opportunità di separare la zona nord in due zone.

La revisione dei mercati (del Giorno Prima, di Aggiustamento, dei Servizi di Dispacciamento, a Termine), così come i sistemi di asta (*marginal price system* o *pay as bid*) e da ultimo la definizione delle zone, dovranno necessariamente tenere in considerazione le nuove indicazioni di carattere normativo.

Un'ulteriore integrazione del mercato elettrico è stata determinata dall'avvio, nel corso del 2008, del mercato dei *derivati*. Su tale fronte prosegue, anche per il prossimo triennio, l'attività di coordinamento e collaborazione con Consob per l'evoluzione di tali mercati, anche attraverso la possibile e necessaria introduzione di nuovi strumenti *derivati*.

Sempre nella direzione di un completamento del mercato, è stata infine avviata una consultazione per l'adozione di provvedimenti finalizzati a prevedere meccanismi di riduzione dei livelli di rischio degli investimenti di lungo termine e per rendere compatibile gli stessi con il mercato.

Nel settore del gas sono allo studio, tra gli interventi più rilevanti, la definizione dei meccanismi della borsa del gas nonché la regolazione delle attività di bilanciamento e del dispacciamento.

Nel corso del 2008 sono state avviate le prime consultazioni relativamente sia alla borsa del gas che al mercato del dispacciamento.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Attuare la revisione dei mercati di dispacciamento e aggiustamento (MSD ed MA)	<ul style="list-style-type: none"> • Applicando l'evoluzione normativa • Prevedendo una regolazione incentivante per aumentare l'efficienza dei soggetti responsabili della gestione del mercato e del dispacciamento 	Dmeg Dssd	2009
2)	Attuare la riforma del mercato del giorno prima (MGP)	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuando analisi dei mercati e elaborazione di scenari e modelli • Implementando mercati <i>intraday</i> • Effettuando valutazioni comparative dei possibili diversi assetti del mercato elettrico • Verificando la rispondenza delle zone ai vincoli della rete elettrica • Prevedendo forme di armonizzazione della regolazione dei mercati dell'elettricità e del gas 		
3)	Completare la definizione dei mercati a termine e degli strumenti derivati per l'elettricità e il gas	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedendo forme di controllo dei meccanismi del mercato finanziario per prevenire possibili interferenze sui mercati fisici sottostanti e sui mercati dei derivati • Implementando il coordinamento con Consob per il mercato dei derivati • Completando la definizione degli strumenti per i mercati di lungo termine 	Dmeg	2009-11
4)	Realizzare un mercato organizzato del gas	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedendo forme di armonizzazione della regolazione del mercato organizzato del gas • Definendo nuove regole per il bilanciamento del sistema gas 	Dmeg Dssd	2009-11

A2. Promuovere l'adeguatezza dell'offerta e contenere il potere di mercato degli operatori dominanti

I mercati energetici, dal lato dell'offerta impongono strategie regolatorie volte, da un lato, alla promozione della stessa offerta e del suo adeguamento alle esigenze sempre crescenti del mercato, dall'altro, una intensa attività di monitoraggio, controllo e vigilanza volta a prevenire un uso distorto del potere di mercato da parte degli operatori dominanti.

Il funzionamento dei mercati all'ingrosso condiziona certamente anche quello dei mercati al dettaglio. Dunque un corretto e buon funzionamento del primo è in grado di produrre effetti benefici anche per la più diffusa clientela finale.

Sotto il primo profilo una particolare attenzione viene riservata alla valutazione delle iniziative per lo sviluppo infrastrutturale, in particolare quelle volte ad incrementare le capacità sia di importazione che di stoccaggio del gas.

Lo sviluppo infrastrutturale deve avvenire non solo a livello nazionale, ma anche potenziando ed aumentando i collegamenti con l'estero. L'impegno dell'Autorità, in tale senso, è quello di creare le condizioni regolatorie più adeguate per addivenire ad uno sviluppo e ad un utilizzo condiviso delle infrastrutture stesse.

Il perseguimento di mercati concorrenziali presuppone, altresì, una gestione neutrale e trasparente delle infrastrutture. A tal fine l'Autorità, che nel frattempo ha dettato una regolazione dell'unbundling funzionale per le imprese operanti nei settori del gas e dell'energia elettrica, proseguirà nelle attività di attuazione di tale regolazione.

Le attività di monitoraggio hanno trovato, nel corso del 2008, un'importante regolamentazione con l'adozione del Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento; monitoraggio che deve consentire all'Autorità, attraverso rilevamenti tempestivi di eventuali anomalie del mercato, di intervenire prontamente. A tal fine sono stati promossi meccanismi di standardizzazione dei flussi informativi, con particolare riguardo alla circolazione dei dati tra l'Autorità stessa e Terna, Gme e Gse.

Attività di monitoraggio viene altresì svolta, in coordinamento con la Consob, anche con riferimento al nuovo mercato dei *derivati* ed, in particolare, con riguardo alle interazioni tra questo mercato e i mercati fisici dell'energia.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Definire misure per contenere il potere di mercato e prevenire comportamenti collusivi	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorando gli effetti delle norme in vigore • Monitorando i comportamenti degli operatori, anche alla luce dei dati indicazioni forniti dai soggetti competenti (Gme, Au) • Monitorando gli impianti di produzione • Effettuando analisi dei mercati ed elaborando scenari e modelli • Effettuando analisi preliminari per l'attivazione di interventi di vigilanza e controllo 	Dmeg Dcqs Dssd Dvgc	2009-11
2)	Sostenere l'aumento della capacità di import e stoccaggio di gas in Italia	<ul style="list-style-type: none"> • Valutando ulteriori iniziative per lo sviluppo infrastrutturale (gasdotti, rigassificatori, stoccaggi) ai fini del mercato e della sicurezza 	Dmeg Dtrf Dssd	2010
3)	Definire strumenti di garanzia dell'offerta nel mercato elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguando i meccanismi di capacity payment, anche attraverso la definizione di strumenti e prodotti di mercato a lungo termine 	Dmeg	2010
4)	Creare condizioni regolatorie ed infrastrutturali per l'utilizzo condiviso a livello europeo di infrastrutture per lo stoccaggio ai fini della sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovendo iniziative per il potenziamento della capacità di stoccaggio disponibile in Europa e aree limitrofe • Promuovendo un approccio regolatorio e tariffario armonizzato in sede europea 	Dmeg Dtrf Sgen Dssd	2009-11
5)	Attuare la regolazione dell' <i>unbundling</i> funzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Garantendo la trasparenza nei conti e l'indipendenza dei processi decisionali per l'<i>unbundling</i> funzionale • Prevenendo comportamenti discriminatori nell'accesso a dati commercialmente sensibili nei rapporti tra società di vendita sul mercato libero e società che svolgono la vendita in maggior tutela 	Dtrf Dmeg Dvgc	2009-11
			Dtrf Dmeg Dcqs Dvgc	2009-11
6)	Promuovere la separazione proprietaria delle infrastrutture essenziali (monopoli naturali-tecnici)	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovendo un'armonizzazione della regolazione a livello europeo • Formulando valutazioni su possibili misure idonee a tale fine 	Dtrf Sgen Dssd Dmeg	2009

A3. Promuovere la formazione di mercati transnazionali dell'elettricità e del gas

La formazione di un mercato unico integrato europeo dell'energia e la promozione di una politica tesa a promuovere la concorrenzialità di mercati ormai liberalizzati richiedono continue attività di coordinamento e cooperazione a livello sia europeo che internazionale. Molteplici sono infatti le problematiche che necessitano soluzioni condivise. È il caso, ad esempio, delle congestioni transfrontaliere, dello sviluppo infrastrutturale, del coordinamento tra gestori di rete, del coordinamento dei mercati spot, delle condizioni di accesso alle reti, dell'armonizzazione degli standard qualitativi e degli obblighi di servizio pubblico.

Le attività svolte dall'Autorità in questa direzione, non solo di regolazione ma anche di promozione di una regolazione condivisa, comportano intense e costanti partecipazioni ai lavori degli organismi europei ed internazionali di riferimento, nonché attività nell'ambito di *gemellaggi* ed accordi con Regolatori europei ed extraeuropei di Paesi limitrofi.

L'Autorità italiana, intende quindi continuare, in base alle esperienze acquisite, le azioni di *tutoraggio*, verso Regolatori di nuova generazione, anche assumendosi la leadership nella partnership.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Sostenere scelte proconcorrenziali e di armonizzazione a livello UE nei mercati dell'energia elettrica e del gas	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenendo la creazione del mercato unico europeo mediante l'assegnazione di capacità di trasporto transfrontaliera e il coordinamento dei mercati spot (<i>market coupling</i>) • Contribuendo a definire metodi e regole condivisi per il coordinamento dei gestori delle reti • Sostenendo le scelte per l'armonizzazione delle politiche di mercato per i soggetti energivori • Promuovendo l'armonizzazione delle condizioni di accesso alle reti anche attraverso la definizione di compensazioni economiche transfrontaliere (ITC) • Perseguendo l'armonizzazione degli standard di qualità del servizio • Promuovendo il meccanismo dei titoli di efficienza energetica in ambito europeo • Favorendo iniziative finalizzate alla omogeneizzazione degli obblighi di servizio a tutela dei consumatori • Monitorando i mercati europei con particolare riguardo alla concentrazione dell'offerta nei mercati gas ed elettrico 	<p>Sgen Dmeg Dcqs Dtrf Dssd Dlgl</p> <p>Sgen Dssd</p>	2009-11
2)	Sviluppare ulteriori iniziative per la formazione di regolatori europei ed extra-europei	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso gemellaggi e accordi • Promuovendo l'armonizzazione degli standard regolatori • Partecipando alle attività del CEER/ERGEG, MEDREG, FSR e IERN 	Sgen Dcqs Dpaf Dssd	2009-11
3)	Adeguare la regolazione nazionale in funzione della formazione di mercati transnazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorando le dinamiche degli altri mercati interconnessi e collaborando con altri Regolatori 	Dmeg	2009-11

A4. Garantire un accesso trasparente e non discriminatorio alle infrastrutture regolate

La promozione di mercati energetici concorrenziali presuppone, con riferimento ai segmenti di filiera in regime di monopolio naturale ed all'utilizzo delle relative infrastrutture, l'adozione di misure e di regole volte a garantire la più ampia, ordinata e non discriminatoria accessibilità alle medesime.

In tale direzione, l'Autorità è impegnata sia a dettare una regolazione generale, in particolare attraverso la predisposizione di codici di accesso, sia a verificarne il rispetto da parte degli operatori interessati, intervenendo infine, con provvedimenti ripristinatori o sanzionatori, in caso di eventuali violazioni. Proseguiranno, anche per il prossimo triennio, le attività di manutenzione ed aggiornamento delle regole tipo, con particolare riguardo ai segmenti della trasmissione e della distribuzione elettrica, dello stoccaggio, della rigassificazione e del trasporto gas, nonché le correlate attività di sorveglianza.

Nel corso del 2008 sono state definite le condizioni tecnico-economiche per la connessione alle reti elettriche di soggetti produttori di energia elettrica (connessioni attive). La disciplina delle connessioni andrà completata con la definizione delle regole di connessione relative all'utenza (connessioni passive).

Viene infine svolta, in via continuativa, l'attività di valutazione e gestione delle richieste di esenzione dal Third Party Access (TPA), in merito all'accesso dei terzi a nuove interconnessioni con le reti europee di trasporto di gas naturale, a nuovi terminali di rigassificazione e, per il settore elettrico, agli interconnettori tra i sistemi elettrici dei vari Paesi.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Verificare ed aggiornare i criteri del codice di trasmissione elettrica		Dmeg Dcqs Dtrf Dvgc	2009-11
2)	Definire i criteri del codice di distribuzione elettrica	<ul style="list-style-type: none"> Individuando i criteri dei codici tipo ed accertando l'adeguamento dei rispettivi codici, da parte degli operatori 	Dmeg Dtrf Dcqs	2010
3)	Verificare ed aggiornare i criteri dei codici delle infrastrutture gas		Dmeg Dtrf Dvgc Dcqs	2010
4)	Completare la regolazione tecnica ed economica degli allacciamenti alle reti elettriche e gas	<ul style="list-style-type: none"> Definendo le regole di connessione con l'utenza 	Dtrf* Dmeg* Dcqs	2009
5)	Gestire e valutare le istanze di esenzione dal TPA		Dmeg	2009-11

* Direzioni corresponsabili

B. Sostenere e promuovere l'efficienza e l'economicità dei servizi infrastrutturali

B1. Promuovere adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture

Lo sviluppo dei mercati energetici implica necessariamente la promozione di condizioni di adeguatezza, sicurezza ed efficienza delle infrastrutture.

Con riferimento, in particolare, alla trasmissione elettrica ed al trasporto e stoccaggio del gas, gli interventi dell'Autorità sono orientati sia alla promozione dell'efficientamento delle infrastrutture, sia alla più ampia riduzione dei rischi di disservizio e di emergenza. Ciò con interventi di regolazione quanto più possibile armonizzati tra i settori gas ed elettrico.

In ambito elettrico, sulla rete di trasmissione, occorre sia ridurre i costi delle congestioni sia monitorare e contenere le eventuali perdite. A tal fine verranno sempre più implementate le attività di analisi, già in corso, per monitorare e verificare i coefficienti di perdita.

Nel settore gas, con riferimento al trasporto, andranno adottati meccanismi di monitoraggio e riduzione delle perdite di rete. Riguardo al servizio di stoccaggio, appare invece maturo lo studio e la proposizione di nuove modalità di allocazione basate su meccanismi di mercato, in vista di uno scenario caratterizzato da adeguata liquidità e concorrenza.

L'Autorità intende inoltre svolgere attività di valutazione circa l'efficienza e l'efficacia degli investimenti realizzati per il miglioramento delle infrastrutture, ricorrendo ad adeguati indicatori.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Favorire lo sviluppo e la gestione efficiente della rete di trasmissione dell'elettricità e delle infrastrutture di trasporto e stoccaggio del gas	• Promuovendo interventi finalizzati alla riduzione dei costi di congestione sulla rete di trasmissione elettrica		2009-11
		• Promuovendo interventi finalizzati alla riduzione dei rischi di disservizi e di emergenze		2009-11
		• Adottando meccanismi di efficientamento delle reti di trasporto e della gestione degli stoccaggi	Dmeg Dtrf Dssd	2009-11
		• Adottando meccanismi per il ricorso a procedure di open season		
• Sostenendo un percorso per la promozione di modalità di allocazione dello stoccaggio basate su meccanismi di mercato, in presenza di adeguate condizioni di liquidità e concorrenza				
		• Prevedendo meccanismi di monitoraggio delle perdite nelle reti elettriche e gas		
		• Definendo indicatori per valutare l'efficienza e l'adeguatezza degli investimenti	Dtrf* Dssd*	2009-11
2)	Favorire l'efficienza della distribuzione nel settore del gas	• Promuovendo adeguate economie di scala alla luce della nuova normativa	Dtrf Dmeg	2009-11
		• Esprimendo i pareri sugli affidamenti in house previsti dalla normativa		

* Direzioni corresponsabili

B2. Garantire l'economicità dei servizi di rete

La regolazione tariffaria dell'Autorità è finalizzata a proporre sistemi certi, trasparenti e quanto più semplificati, in grado di promuovere efficienze ed incentivare economie, nella remunerazione dei servizi di rete.

Anche nell'esercizio dei poteri di regolazione tariffaria, l'Autorità persegue la più ampia armonizzazione tra i settori del gas e dell'energia elettrica.

Nel corso del 2008 l'Autorità ha definito i nuovi periodi regolatori relativi alla distribuzione del gas ed alla rigassificazione. Nel prossimo anno verrà predisposta la nuova regolazione del trasporto e dello stoccaggio gas.

Definite le regole generali, l'Autorità rimane inoltre costantemente impegnata nelle attività di verifica e approvazione delle tariffe proposte dai singoli operatori. Proseguono, inoltre, le attività, già intraprese da circa due anni, di verifica ed approvazione di regimi di perequazione individuale, scelti da alcune società. Costante è il monitoraggio delle componenti tariffarie, con riguardo alla gestione degli oneri parafiscali, nella direzione di ulteriori riduzioni. A tal proposito permane intenso l'impegno dell'Autorità anche nell'effettuare analisi bilancistiche relative a soggetti di rilevanza pubblica finanziati con risorse di sistema, al fine di perseguire e promuovere una maggiore efficienza di tali soggetti e possibili riduzioni di costi.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Aggiornare le tariffe relative alle infrastrutture di rete per i settori gas ed elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Riordinando e semplificando i modelli tariffari • Promuovendo ulteriormente l'armonizzazione tra i due settori 	Dtrf Dmeg Dcqs Dssd	2009-11
2)	Definire le tariffe di trasporto e stoccaggio per i nuovi periodi regolatori		Dtrf Dmeg Dcqs Dssd	2009
3)	Completare e gestire i sistemi perequativi	<ul style="list-style-type: none"> • Ottemperando ai pronunciamenti della giurisprudenza amministrativa 	Dtrf Dlgl	2009
4)	Gestire gli oneri parafiscali	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovendo le attività di ricerca di sistema ai fini dell'innovazione tecnologica, dell'uso razionale dell'energia, della sostenibilità ambientale, della sicurezza e dell'adeguatezza del sistema elettrico • Supportando gli organismi competenti nel riordino della fiscalità relativa all'energia elettrica e al gas 	Dtrf Dmeg Dcqs Sgen	2010
5)	Promuovere la riduzione dei costi ed incentivare l'efficienza di alcuni operatori di sistema	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuando analisi di bilancio sui soggetti di rilevanza pubblica finanziati attraverso risorse del sistema 	Dmeg* Dtrf*	2009-11
6)	Definire modalità e condizioni per la connessione dei sistemi elettrici di utenza ai servizi regolati		Dmeg* Dtrf*	2009
7)	Completare la regolazione delle piccole reti		Dmeg* Dtrf*	2009

* Direzioni corresponsabili

B3. Promuovere l'efficienza dell'attività di misura

Un efficace svolgimento delle attività di misura, in termini di certezza e tempestività dei dati raccolti, appare fondamentale per un corretto sviluppo delle dinamiche di mercati concorrenziali.

Nel corso del 2008, in particolare, è stata completata la regolazione dell'attività di misura con riguardo al settore della distribuzione gas naturale. Prosegue tuttavia l'attività di monitoraggio ed eventuale aggiornamento di tale regolazione, anche con riferimento al trasporto gas ed alla trasmissione elettrica.

Particolare attenzione, anche in considerazione della più recente normativa in materia (D.lgs 115/2008), verrà data all'implementazione di meccanismi di *demand-response*, da attuare attraverso l'utilizzo del contatore elettronico. Meccanismi che consentiranno alla clientela di disporre di informazioni utili ad una gestione più razionale dei propri consumi.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Monitorare ed aggiornare la regolazione del servizio di misura nei settori dell'elettricità e del gas		Dcqs* Dmeg* Dtrf* Dgl	2009-11
2)	Promuovere la diffusione di misuratori orari teleletti e telegestiti nelle reti di trasmissione/trasporto e distribuzione nei settori dell'energia elettrica e del gas	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedendo misuratori teleletti sia per gli utenti del trasporto che per quelli allacciati alla rete di distribuzione gas • Monitorando e gestendo il completamento della diffusione sul territorio della telegestione nei settori elettrico e gas 	Dcqs* Dmeg Dtrf Dvgc	2009-11
3)	Assicurare l'efficientamento, l'automazione e la standardizzazione delle procedure della messa a disposizione dei dati della misura elettrica e gas		Dcqs Dmeg Dtrf	2009-11

* Nucleo Vate

C. Tutelare i clienti dei servizi energetici

C1. Gestire la completa apertura dei mercati lato domanda

La promozione della concorrenza, anche attraverso la più ampia apertura dei mercati dal lato della domanda, richiede una clientela consapevole ed in grado di effettuare le scelte ritenute più convenienti.

In tale direzione l'impegno dell'Autorità è teso, tra l'altro, a migliorare, a favore della clientela, l'accesso alle informazioni e la loro qualità, ad innalzare i livelli di trasparenza delle offerte commerciali, a rendere più completi e comprensibili i documenti di fatturazione, a consentire la comparabilità delle offerte.

L'implementazione e la costante manutenzione dei codici di condotta commerciale, per i quali si sta promuovendo una regolazione convergente tra i settori elettrico e gas, costituiscono ulteriore garanzia per la clientela, anche nella fase precontrattuale di negoziazione delle offerte.

L'attuazione e la gestione di ulteriori nuovi strumenti quali la *Finestra* e lo *Sportello del Consumatore*, rappresenteranno, infine, validi ed innovativi meccanismi di tutela a disposizione della clientela.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Adottare iniziative finalizzate a garantire la scelta consapevole del fornitore da parte dei clienti finali	<ul style="list-style-type: none"> Migliorando l'accesso alle informazioni e la trasparenza delle offerte Armonizzando e migliorando la chiarezza e completezza dei documenti di fatturazione per la fornitura di elettricità e di gas Attuando e gestendo lo <i>Sportello</i> e la <i>Finestra</i> del consumatore Implementando strumenti innovativi per la comparazione delle offerte nei mercati dell'elettricità e del gas 	Dcqs Dmeg Dssd Dcom	2009-11 2009
2)	Mantenere ed adeguare i codici di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e gas	<ul style="list-style-type: none"> Promuovendo la convergenza dei codici di condotta commerciale nei due settori 	Dcqs Dmeg	2009
3)	Monitorare e promuovere la concorrenza nella vendita al dettaglio di energia elettrica e gas eliminando le possibili barriere al mercato	<ul style="list-style-type: none"> Predisponendo indicatori di benchmark ed effettuando attività di rilevamenti Completando la regolazione dei flussi informativi, dello <i>switching</i>, della morosità e delle offerte dual fuel 	Dmeg* Dcqs* Dssd	2009-11

* Direzioni corresponsabili

C2. Garantire il servizio universale e tutelare specifiche categorie di clientela

Con la completa liberalizzazione del mercato elettrico ed il venir meno del cosiddetto mercato vincolato, l'Autorità oltre a promuovere le condizioni per la più ampia concorrenzialità dei mercati, ha comunque approntato adeguate forme di tutela a favore di quella clientela che non si affacciasse ancora al mercato libero.

In questo contesto l'Autorità, ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, svolgerà le attività di monitoraggio sull'andamento dei prezzi, nel mercato interno, relativi alla fornitura di energia elettrica e gas, avendo riguardo alla riduzione dei prodotti petroliferi ed in collaborazione con il Garante per la sorveglianza dei prezzi. L'Autorità è altresì deputata a formulare ai Ministri competenti proposte per assicurare, in particolare a favore delle famiglie, la fruizione dei vantaggi derivanti dalla diminuzione dei prodotti petroliferi medesimi.

Definiti i mercati della maggior tutela e della salvaguardia, l'impegno dell'Autorità è di mantenere tali meccanismi, avendo attenzione sia agli aspetti di prezzo, che di qualità del servizio.

Nel settore gas è necessario completare la implementazione dei meccanismi di tutela oggi garantiti solo parzialmente dalla disciplina del fornitore di ultima istanza.

La tutela dei consumatori è perseguita, inoltre, promuovendo costantemente l'informazione e garantendo scelte sempre più consapevoli, potenziando pure l'interlocuzione con gli stessi consumatori e loro Associazioni, anche attraverso il trattamento dei reclami e delle segnalazioni. In tal senso prosegue l'impegno dell'Autorità per l'implementazione dello *Sportello del Consumatore* che andrà ad aggiungersi ai servizi già assicurati con la *Finestra* del consumatore e il *call-center*, già operativo presso l'Acquirente Unico.

Nel corso del 2008 sono state definite le regole per l'agevolazione delle fasce sociali più disagiate e dei clienti in gravi condizioni di salute, con riferimento alle forniture di energia elettrica. Nel 2009 tale intervento sarà esteso anche con riferimento alle forniture di gas.

Prosegue l'impegno dell'Autorità anche al fine di garantire tutela ex post alla clientela, laddove sorgano situazioni di contenzioso. Ciò attraverso la promozione delle procedure di risoluzione extragiudiziarie delle controversie, quali in particolari le conciliazioni sia istituzionali che paritetiche, quest'ultime tra imprese e Associazioni dei consumatori.

Il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori risulta, infine, sempre più opportuno ed intenso, e sarà promosso anche lo sviluppo e il finanziamento di progetti a favore dei consumatori, mediante l'utilizzo del fondo sanzioni dell'Autorità.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Completare e mantenere meccanismi di tutela per i clienti dei servizi di maggior tutela e salvaguardia nel settore elettrico e per i clienti del mercato del gas	<ul style="list-style-type: none"> • Avendo riguardo sia agli aspetti di prezzo che agli aspetti di erogazione del servizio • Avendo riguardo alle previsioni del d.l. 185/08 • Avendo riguardo all'informazione ed alla promozione della scelta consapevole del consumatore 	<p>Dmeg Dcqs Dssd</p> <p>Dcqs Dmeg Dssd</p>	2009-11
2)	Valutare le segnalazioni ed i reclami dei consumatori	<ul style="list-style-type: none"> • Gestendo i processi di valutazione dei reclami e delle segnalazioni • Potenziandola struttura dedicata all'attività, anche mediante enti terzi • Potenziando gli strumenti e le modalità a disposizione dei consumatori per richieste di informazioni e segnalazioni • Promuovendo gli sportelli messi a disposizione dei consumatori dalle Associazioni dei consumatori per richieste di informazioni e per segnalazioni 	<p>Dcqs Dmeg Dtrf Dcom</p>	2009-11
3)	Definire meccanismi tariffari per le fasce sociali disagiate nel settore gas ed aggiornare i meccanismi di protezione adottati nel settore elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Dando attuazione alle scelte politiche in materia 	<p>Dtrf Dmeg Dssd</p>	2010
4)	Proseguire la promozione delle attività di conciliazione istituzionali e paritetiche	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenendo intese tra imprese e associazioni dei consumatori • Sostenendo la conciliazione in ambito camerale • Contribuendo ad una adeguata divulgazione delle iniziative in tema di conciliazione • Sviluppando proposte di progetti a favore delle Associazioni dei consumatori, possibilmente mediante l'utilizzo delle sanzioni irrogate dall'Autorità 	<p>Dcqs Dgl Dcom</p>	2009-11

C3. Sviluppare i livelli di qualità e sicurezza dei servizi

Sul fronte della qualità e della sicurezza dei servizi per i consumatori finali, nella direzione di promuoverne un continuo miglioramento, è stata definita, nel corso del 2008, la regolazione della qualità della distribuzione gas. Regolazione che partirà nel 2009, basata su un sistema di incentivi e penalità, volta a ridurre ulteriormente le dispersioni di gas, a migliorare il servizio di pronto intervento, a rafforzare la sicurezza e la qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas.

Nella direzione di armonizzare la regolazione dei settori elettrico e gas, l'Autorità ha altresì varato un testo unico per la vendita, che prevede, tra l'altro, nuovi indennizzi automatici e una specifica disciplina dei reclami.

Nel 2009 andrà completata la regolazione della qualità del trasporto gas, per la quale è già in stato avanzato il processo di consultazione.

Continuative, infine, saranno l'attività manutentiva delle discipline di regolazione generale, (in considerazione di eventuali criticità che di volta in volta emergano o vengano segnalate) e le attività di gestione amministrativa correlate ai vari sistemi di incentivi/penalità adottati.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Adottare nuovi criteri per la regolazione della qualità commerciale dei servizi di vendita gas ed elettricità	<ul style="list-style-type: none"> • Armonizzando la regolazione della qualità commerciale nei due settori • Sviluppando indicatori di <i>benchmark</i> relativi ad aspetti rilevanti del servizio 	Dcqs Dmeg Dssd	2009-11
2)	Migliorare la qualità dei servizi di trasporto, distribuzione, misura gas	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurando l'attuazione del sistema incentivante di premi e penalità per la distribuzione gas • Sviluppando la regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas • Attuando ed adeguando la regolazione della qualità gas • Completando la regolazione della sicurezza post-contatore • Ampliando le coperture assicurative a favore dei clienti finali civili gas 	Dcqs Dtrf Dmeg	2009-11
3)	Migliorare la qualità dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura di energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenendo per la riduzione dei divari qualitativi tra nord e sud del Paese • Attuando i meccanismi regolatori • Prevedendo indennizzi anche per interruzioni brevi per la clientela industriale 	Dcqs Dtrf Dmeg	2009-11 2010

D. Promuovere l'uso razionale dell'energia e contribuire alla tutela ambientale

D1. Sostenere e diffondere l'efficienza energetica negli usi finali

La promozione dell'uso razionale delle risorse energetiche rappresenta, di certo, una via maestra nell'affrontare anche le più attuali problematiche di natura ambientale. L'Autorità è significativamente impegnata nel contribuire alla promozione di comportamenti virtuosi, da parte dei consumatori, nell'utilizzo dell'energia.

Il meccanismo dei titoli di efficienza energetica o certificati bianchi, regolato e gestito dall'Autorità, risulta ormai consolidato. Sono confortanti i dati relativi ai risparmi energetici ottenuti. Proseguirà, pertanto, nel rispetto dell'evoluzione normativa, l'impegno dell'Autorità volto a garantire il miglior funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica, con attività sia di regolazione che di valutazione e certificazione.

Iniziative di natura divulgativa ed informativa sono inoltre ritenute essenziali per accrescere la consapevolezza dei consumatori sulla necessità di un uso razionale dell'energia.

Anche per il 2009, l'Autorità sarà impegnata, in forza delle disposizioni normative vigenti, nello svolgimento delle funzioni attribuitele, in via transitoria e in luogo del Cerse (Comitato di esperti di ricerca per il sistema elettrico), per la ricerca di sistema, attraverso l'attuazione di quanto sarà programmato nel relativo piano triennale.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Garantire il funzionamento ed il monitoraggio del mercato dei titoli di efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzando le attività di valutazione e certificazione dei progetti, anche alla luce della convenzione con Enea • Monitorando i risultati quantitativi e qualitativi conseguiti e promuovendo l'ingresso di nuovi operatori nel mercato • Sviluppando scenari evolutivi anche in rapporto al contributo per il perseguimento degli impegni in ambito europeo 	Dcqs	2009-11
2)	Adeguare ed implementare la regolazione del mercato dei titoli di efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento • Sviluppando nuove metodologie semplificate per la valutazione dei risparmi energetici e aggiornando quelle in vigore alla luce dell'evoluzione tecnologica, normativa e di mercato • Verificando e aggiornando la regolazione vigente in tema di risparmio energetico anche con la definizione di misure per aumentare la trasparenza delle contrattazioni • Adeguando la componente tariffaria a copertura dei costi 	Dcqs	2009-11
3)	Aumentare la consapevolezza dei consumatori circa l'opportunità e la necessità di un utilizzo sempre più razionale dell'energia	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovendo iniziative di divulgazione orientate anche al settore industriale 	Dcqs Dcom	2009-11
4)	Monitorare l'evoluzione del quadro di riferimento europeo	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzando gli impatti sull'evoluzione e attuazione del mercato dei titoli di efficienza energetica 	Dcqs	2009-11
5)	Gestire le funzioni della ricerca di sistema attribuite all'Autorità	<ul style="list-style-type: none"> • Implementando e dando attuazione al Piano Triennale anche attraverso la predisposizione di un Piano operativo annuale 	Sgen	2009

D2. Contribuire alle scelte per lo sviluppo sostenibile

La particolare attenzione verso le tematiche legate all'ambiente ed ai cambiamenti climatici, sviluppatesi negli ultimi tempi a livello nazionale ed internazionale, influenza anche le strategie dell'Autorità. Con l'obiettivo generale di contribuire ad uno sviluppo sostenibile ed in considerazione degli obiettivi europei di copertura del fabbisogno energetico e di risparmio nei consumi stabiliti per il 2020, prosegue l'azione di sostegno e promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, relativamente alla loro integrazione nel mercato elettrico.

Anche con riferimento alla cogenerazione sono state definite le condizioni tecniche ed economiche per l'accesso e integrazione nel mercato, semplificando le procedure per il ritiro di tale energia e consentendo la migliore programmazione della produzione. Questa regolazione andrà completata ed aggiornata durante il triennio. Verranno esercitate continuativamente le attività di monitoraggio circa l'efficienza del parco produttivo e lo sviluppo tecnologico del settore.

Nella direzione, poi, di favorire la riduzione dell'eventuale contenzioso, è stata regolamentata una procedura di soluzione di conflitti nella connessione alla rete degli impianti di produzione da fonti rinnovabili, che vedrà l'Autorità impegnata in un ruolo paragiurisdizionale e nelle conseguenti attività amministrative di gestione.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> Adottando adeguati strumenti regolatori di supporto 	Dmeg* Dssd* Dtrf	2009-11
2)	Monitorare le reazioni dei mercati alla disciplina dell' <i>emission trading</i> e all'attuazione degli altri strumenti connessi al protocollo di Kyoto od accordi europei ed internazionali	<ul style="list-style-type: none"> Fornendo supporto agli organismi competenti Effettuando analisi dei mercati ed elaborando scenari e modelli 	Dssd Dmeg Dcqs	2009-11
3)	Regolare i meccanismi di incentivo dell'"energia verde"	<ul style="list-style-type: none"> Promuovendo la semplificazione e l'accorpamento delle modalità di attribuzione dei vari <i>green price</i> Gestendo le procedure di risoluzione dei conflitti nelle priorità di dispacciamento 	Dmeg Dtrf	2009-11
4)	Completare la regolazione delle condizioni tecniche ed economiche per la cogenerazione	<ul style="list-style-type: none"> Favorendo lo sviluppo e la gestione efficiente della cogenerazione diffusa ad alto rendimento e delle fonti rinnovabili Attuando meccanismi di incentivazione previsti per le <i>smart-grid</i> 	Dmeg Dssd	2010
5)	Monitorare le condizioni di efficienza del parco produttivo		Dmeg	2009-11
6)	Monitorare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica di settore	<ul style="list-style-type: none"> Valutando i benefici e gli oneri prospettici in termini economici e ambientali 	Dssd Dmeg	2009-11

* Direzioni corresponsabili

E. Garantire la semplificazione e l'attuazione delle discipline regolatorie

E1 Vigilare sulla corretta applicazione della normativa da parte dei soggetti regolati

Le attività di vigilanza e controllo costituiscono un tratto fondamentale dell'azione dell'Autorità, consentendo la verifica in ordine al rispetto delle discipline regolatorie vigenti e costituendo il presupposto, nel caso di violazioni accertate, per l'avvio di procedimenti formali di natura ripristinatoria o sanzionatoria.

Gli sforzi per l'implementazione, da parte dell'Autorità, delle attività di vigilanza sono stati, negli ultimi anni, considerevoli ed hanno determinato il coinvolgimento anche di altri soggetti, quali la Guardia di Finanza, la Stazione Sperimentale Combustibili e la Cassa conguaglio per il settore elettrico. Tali collaborazioni saranno ulteriormente sviluppate.

Accanto a filoni tradizionalmente consolidati di vigilanza, quali quelli relativi alla sicurezza, alla continuità del servizio, alla qualità commerciale, agli impianti incentivati, alla corretta applicazione delle disposizioni tariffarie e di separazione funzionale, vi saranno altresì interventi specifici relativi alle criticità che di volta in volta dovessero emergere.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Sviluppare le attività di verifica e controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzando il coordinamento dei soggetti che svolgono attività di controllo con e per l'Autorità • Prevedendo modalità operative sempre più efficaci • Individuando nuove tematiche ed esigenze di indagine e programmando adeguatamente le conseguenti attività di verifica e controllo 	Dvgc Dmeg Dtrf Dcqs	2009-11
2)	Effettuare controlli sulla sicurezza gas, continuità del servizio, qualità commerciale e sui meccanismi di tutela per i clienti dei servizi di maggior tutela e salvaguardia		Dvgc Dcqs	2009-11
3)	Monitorare e controllare i comportamenti degli operatori sul mercato	<ul style="list-style-type: none"> • Avendo particolare riguardo ad eventuali comportamenti distorsivi della concorrenza, anche in coordinamento con gli altri organismi competenti • Avendo riguardo a comportamenti che impediscano la scelta consapevole del consumatore, anche in coordinamento con gli altri organismi competenti 	Dvgc* Dmeg* Dcqs*	2009-11
4)	Accertare la legittimità della contribuzione incentivante percepita	• Avendo particolare riguardo agli impianti di produzione da fonti rinnovabili, assimilate e da cogenerazione	Dvgc Dmeg	2009-11
5)	Accertare la corretta applicazione dei codici di rete		Dvgc Dmeg Dcqs	2009-11
6)	Effettuare controlli in ordine alla disciplina tariffaria ordinaria e speciale	• Avendo particolare riguardo agli operatori della distribuzione e vendita di gas naturale e ai regimi tariffari delle imprese elettriche minori	Dvgc Dtrf	2009-11
7)	Effettuare controlli sulla corretta applicazione della disciplina dell'unbundling	• Realizzando il programma di ispezioni e verifiche previsto dalla deliberazione n. 11/07	Dvgc Dtrf	2009-11
8)	Verificare la corretta realizzazione dei progetti di efficienza energetica	• Effettuando controlli a campione, anche mediante altri enti.	Dvgc Dcqs	2009-11
9)	Accrescere i livelli di ottemperanza alla disciplina regolatoria	• Effettuando attività istruttoria e provvedendo all'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori o inibitori	Digl Dmeg Dcqs Dtrf	2009-11

* Direzioni corresponsabili

E2. Vigilare sul divieto di traslazione dell'addizionale Ires di cui alla legge 133/08

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, poi convertito con modifiche in legge 6 agosto 2008 n. 133, ha introdotto per soggetti operanti nei settori del gas, dell'energia elettrica e del petrolio, con volume di ricavi superiore a 25 milioni di euro, una addizionale all'Ires di 5,5 punti percentuali.

Nell'istituire la maggiorazione d'imposta, ha altresì affidato all'Autorità il compito di vigilare sul rispetto del divieto di traslare gli oneri derivanti dell'addizionale Ires sui prezzi al consumo.

Si tratta, dunque, di un nuovo compito affidato dalla legge all'Autorità, non rientrante nelle funzioni di regolazione e vigilanza già assegnate ad essa. Con questa funzione viene estesa l'attività di vigilanza dell'Autorità ad un più ampio e rilevante perimetro di soggetti (circa 500), comprensivo anche di soggetti finora "non regolati" quali quelli operanti nel settore petrolifero.

Le attività di analisi e vigilanza da realizzare richiedono azioni puntuali e costanti nel tempo, da attuare nel rispetto di un quadro regolatorio e metodologico certo e prestabilito ed il cui svolgimento impone, altresì, l'adozione delle più adeguate misure organizzative.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Effettuare attività di vigilanza in ordine al divieto di traslazione dell'addizionale Ires prevista dalla legge 133/08	<ul style="list-style-type: none">• Attraverso il monitoraggio di "primo livello" dei soggetti sottoposti a vigilanza• Attraverso analisi di "secondo livello" sulla base dei valori assunti dall'indicatore di "primo livello"• Programmando e svolgendo controlli ed ispezioni• Relazionando a Parlamento e Governo sulle attività svolte• Gestendo i seguiti derivanti dal contenzioso giurisdizionale• Definendo il più opportuno assetto organizzativo	Sgen* Dvgc Dlgl Dpaf	2009-11

* Nucleo Operativo

E3. Assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria

L'innalzamento dei livelli di attuazione della regolazione presuppone, innanzitutto, certezza della disciplina. In questa direzione notevoli sono gli sforzi intrapresi dall'Autorità al fine di garantire la maggior chiarezza e comprensibilità dei propri provvedimenti, anche in considerazione della complessità della materia, nonché la più agevole consultabilità dei testi di riferimento.

Semplificazione della regolazione, promozione di testi unici, ricognizione di provvedimenti non più efficaci sono le linee di intervento principali che l'Autorità intende portare avanti.

Il rafforzamento dei meccanismi di *moral suasion*, inoltre, costituisce un ulteriore strumento per la prevenzione delle violazioni delle discipline regolatorie e conseguentemente per il contenimento del possibile contenzioso.

Oltre alla certezza della disciplina, l'Autorità intende dare certezza anche alle procedure di commisurazione delle sanzioni, per i casi di violazione. In tale direzione sono state adottate le *linee guida* per la determinazione delle sanzioni, che saranno oggetto di implementazione e manutenzione.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Promuovere la semplificazione della regolazione e la riduzione dei suoi costi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantendo la certezza della disciplina • Incrementando la comprensibilità e la chiarezza dei provvedimenti • Fornendo strumenti di più agevole consultabilità • Disponendo la redazione di testi unici ed il loro periodico aggiornamento 	Sgen Tutte	2009-11
2)	Assicurare la coerenza giuridica dell'attività regolatoria	<ul style="list-style-type: none"> • Supportando le attività delle Direzioni • Facendo ricognizione degli indirizzi giurisprudenziali e promuovendo la redazione di massimari 	Digl Tutte	2009-11
3)	Gestire il contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> • Favorendone la prevenzione ed il contenimento • Rinforzando gli strumenti di moral suasion • Implementando le linee guida sulle sanzioni 	Digl Tutte	2009-11
4)	Promuovere strumenti extragiudiziali di risoluzione delle controversie	<ul style="list-style-type: none"> • Dando attuazione alle disposizioni normative in materia di arbitrato • Favorendo pratiche di risoluzione extragiudiziale delle controversie 	Digl Sgen Dcom	2009-11

F. Implementare l'interlocuzione con gli attori di sistema

F1. Sviluppare i rapporti con i soggetti istituzionali

Molteplici sono gli strumenti a cui l'Autorità ricorre per alimentare un continuo dialogo e confronto istituzionale sia a livello nazionale che internazionale. Nell'attività di *reporting* dedicata a Parlamento e Governo saranno ovviamente comprese la Relazione Annuale, le segnalazioni e le audizioni.

Lo sviluppo dei rapporti istituzionali è finalizzato sia a rendere disponibile, alle Istituzioni internazionali, nazionali e locali, il proprio apporto consultivo e propositivo, sia a promuovere la conoscenza delle attività, delle iniziative e dell'organizzazione della stessa Autorità.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Svolgere i poteri di segnalazione e relazione	<ul style="list-style-type: none"> Riferendo con la Relazione annuale al Parlamento ed al Governo Effettuando segnalazioni alle istituzioni nazionali ed europee 	Dssd* Sgen* Tutte	2009-11
2)	Garantire una costante interlocuzione con le Istituzioni nazionali	<ul style="list-style-type: none"> Partecipando ad audizioni presso le Commissioni Parlamentari Promuovendo il confronto e la collaborazione con le Istituzioni centrali e locali Fornendo supporto propositivo e consultivo 	Sgen Dcom Dssd	2009-11
3)	Garantire una costante interlocuzione con le Istituzioni comunitarie e internazionali	<ul style="list-style-type: none"> Fornendo supporto propositivo e consultivo 	Sgen Dcom Dssd Dlgl	2009-11
4)	Accrescere la conoscenza dell'Istituzione Autorità e della sua azione	<ul style="list-style-type: none"> Promuovendo campagne informative Organizzando seminari tematici Predisponendo adeguate iniziative di comunicazione Attivando iniziative di approfondimento legale/regolatorio 	Sgen Dssd Dcom Dlgl	2009-11

* Direzioni corresponsabili

F2. Potenziare gli strumenti di consultazione e interlocuzione con operatori e consumatori

I processi decisionali dell'Autorità sono da sempre stati improntati alla più ampia partecipazione dei soggetti coinvolti, al fine di raggiungere elevati livelli di condivisione delle scelte regolatorie. Favorire ed incrementare il grado di partecipazione è un obiettivo che l'Autorità intende perseguire non solo attraverso i tradizionali strumenti di consultazione, ma altresì mediante la promozione di ulteriori iniziative partecipative, come l'organizzazione periodica di *focus groups* o seminari tematici ed una adeguata diffusione di documenti di consultazione e delle decisioni adottate dall'Autorità stessa.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Potenziare il confronto e l'interlocuzione con gli operatori dei settori regolati	<ul style="list-style-type: none">• Promuovendo iniziative partecipative• Organizzando <i>focus groups</i> e seminari tematici• Diffondendo adeguatamente documenti di consultazione e le decisioni dell'Autorità	Dcom Tutte	2009-11
2)	Acquisire, elaborare e divulgare i dati informativi di maggiore interesse riguardanti i settori regolati	<ul style="list-style-type: none">• Implementando l'utilizzo degli strumenti informatici per consentire una più razionale acquisizione e gestione dei dati forniti dagli operatori	Dssd Dcom	2009-11

F3. Portare a regime l'analisi di impatto regolatorio (AIR)

Conclusa la fase di sperimentazione ed alla luce dei positivi risultati riscontrati, l'Autorità intende portare a regime *l'analisi di impatto della regolazione*, quale metodologia tesa a migliorare la qualità dei propri provvedimenti. È stata predisposta ed adottata una nuova guida in grado di offrire una metodologia semplice e tale da garantire una analisi completa ed al tempo stesso sostenibile per la struttura.

Sono di seguito indicate le principali aree di regolazione che l'Autorità intende sottoporre a metodologia Air .

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Migliorare la qualità e l'efficacia delle scelte regolatorie, accrescendo il grado di conoscenza dei processi motivazionali	<ul style="list-style-type: none">• Effettuando l'analisi d'impatto della regolazione, secondo i criteri adottati dall'Autorità a valle della sperimentazione• Promuovendo l'evoluzione e l'adattamento delle procedure	Dssd Tutte	2009-11

Provvedimenti che si intende sottoporre ad Air

<ul style="list-style-type: none">• provvedimenti di integrazione e armonizzazione delle direttive dell'Autorità in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di energia elettrica e di gas distribuito a mezzo di rete urbana
<ul style="list-style-type: none">• provvedimenti per la nuova regolazione dello stoccaggio gas
<ul style="list-style-type: none">• provvedimenti per nuovi criteri di allocazione capacità stoccaggio gas
<ul style="list-style-type: none">• provvedimenti per la regolazione del bilanciamento gas
<ul style="list-style-type: none">• provvedimenti per la nuova regolazione del trasporto gas
<ul style="list-style-type: none">• provvedimenti per la nuova regolazione del dispacciamento elettrico

F4. Consolidare la comunicazione e i rapporti con i mass-media

Le attività di comunicazione hanno assunto, negli ultimi anni, un ruolo sempre più rilevante per l'Autorità.

L'esigenza di garantire la più ampia ed aggiornata circolazione di informazioni, sia sulle dinamiche dei mercati regolati che sul proprio operato, sta determinando un notevole sforzo nello sviluppo e nel successivo consolidamento di tali attività. Sarà implementata l'interlocuzione con i mass-media attraverso un sempre più completo e costante processo di comunicazione. Anche il continuo aggiornamento del sito internet dell'Autorità consentirà di rendere più agevole il reperimento delle informazioni e della documentazione di interesse da parte dei soggetti interessati quali, in particolare, operatori e consumatori.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Sviluppare e potenziare le attività di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Promuovendo la più adeguata interlocuzione con i <i>mass media</i>• Organizzando eventi istituzionali• Sostenendo la partecipazione istituzionale ad eventi esterni	Dcom Tutte	2009-11
2)	Garantire la più ampia ed adeguata conoscenza dell'azione dell'Autorità	<ul style="list-style-type: none">• Promuovendo il continuo aggiornamento, miglioramento e sviluppo del sito internet• Favorendo la più ampia diffusione delle proprie pubblicazioni e della documentazione di settore disponibile• Elaborando e divulgando specifiche schede tematiche o comunicati	Dcom Dssd	2009-11

G. Accrescere l'efficienza funzionale e operativa dell'Autorità

G1. Sostenere lo sviluppo delle risorse umane

Proseguirà, coerentemente con quanto previsto nel "piano assunzioni", il processo di completamento dell'organico, sia attraverso il ricorso alle procedure di *stabilizzazione* consentite dalla normativa vigente, sia attraverso procedure pubbliche di selezione.

Allo sviluppo quantitativo delle risorse umane, attraverso il completamento dell'organico, si accompagnerà un particolare impegno per la valorizzazione e lo sviluppo professionale del personale. Ciò anche sul piano della formazione, della motivazione e del riconoscimento meritocratico dei valori.

Con riferimento alle tematiche di competenza, continuerà a darsi particolare attenzione ai rapporti con le rappresentanze sindacali.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Completare l'organico	<ul style="list-style-type: none">Ricorrendo a procedure concorsuali, selettive o ad altre forme di reclutamento previste dalla normativa vigente	Dpaf	2010
2)	Promuovere la valorizzazione e lo sviluppo del personale	<ul style="list-style-type: none">Proponendo adeguate e crescenti opportunità di formazionePromuovendo l'ottimizzazione e la razionalizzazione della distribuzione del personale nella Struttura, anche facendo ricorso a procedure di mobilità internaImplementando gli strumenti di motivazione e monitorando i percorsi di carrieraAttuando i previsti strumenti di valorizzazione al fine di premiare adeguatamente il merito personaleMonitorando gli aspetti motivazionali del personaleDando continuità alla interlocuzione sindacale	Dpaf Dssd	2009-11

G2. Migliorare l'efficienza organizzativa e finanziaria

La crescente complessità delle attività di gestione amministrativa ed il loro costante incremento hanno imposto, negli ultimi anni, la ricerca ed adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire i più alti standard di efficienza gestionale ed organizzativa e la miglior razionalizzazione della spesa. Tali indirizzi saranno perseguiti con continuità anche nei prossimi anni.

Sono stati implementati sistemi e meccanismi (sia di pianificazione e programmazione che di controllo di gestione, tra loro coordinati) per il miglior uso delle risorse disponibili; tali sistemi e meccanismi saranno oggetto degli aggiornamenti via via necessari.

È stata completata la predisposizione di un registro anagrafico informatico che continuerà ad essere utilizzato per la gestione di flussi informativi tra Autorità ed operatori; per il censimento dei soggetti tenuti alla contribuzione; per il controllo della correttezza dei versamenti dovuti.

Nel proseguire su questo percorso, è intenzione dell'Autorità accrescere ulteriormente i livelli di trasparenza amministrativa anche attraverso la pubblicazione, sul sito internet, delle informazioni concernenti le procedure di gara e le procedure concorsuali, nelle loro varie fasi di svolgimento.

N.	Obiettivi operativi	Specifiche/note	Direzione	Scadenza
1)	Ottimizzare l'uso delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> Migliorando i processi di pianificazione e controllo di gestione al fine di ottimizzare l'uso delle risorse 	Dpaf	2009-11
2)	Promuovere l'efficienza e la razionalizzazione della gestione amministrativa ed organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> Implementando la semplificazione delle procedure interne di natura amministrativa e gestionale Accrescendo ancor più i livelli di trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso ulteriori strumenti di comunicazione esterna (pubblicazione sul sito dello stato delle gare e dei concorsi) 	Dpaf Dcom	2010
3)	Ottimizzare le modalità di esazione del finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> Completando e mantenendo il registro anagrafico dei soggetti tenuti alla contribuzione Monitorando e controllando la correttezza dei versamenti Attivando, qualora ne ricorrano i presupposti, le procedure di riscossione coattiva 	Dpaf Dssd	2009-11
4)	Efficientare ed unificare le banche dati dell'Autorità	<ul style="list-style-type: none"> Garantendo la disponibilità e la circolazione interna di dati uniformi 	Dgen Dssd Dpaf	2010
5)	Garantire adeguate sistemazioni logistiche	<ul style="list-style-type: none"> Individuando e predisponendo sedi e dotazioni rispondenti alle accresciute esigenze funzionali Completando, aggiornando e monitorando, nel rispetto della normativa, gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro 	Dpaf Sgen	2009-11

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Piano strategico triennale 2009-2011

Redazione

Autorità per l'energia elettrica e il gas
Segretariato Generale
Piazza Cavour 5 – 20121 Milano
Tel. 02655651
e-mail: info@autorita.energia.it



